

Servizi del Gran Consiglio
6501 Bellinzona

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

Arsenico: il Canton URI non lo vuole, ma in Ticino va bene!

Presentata da: Sara Beretta Piccoli e Massimo Mobiglia per PVL e Giovani Verdi Liberali

Data: 19 dicembre 2024

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

L'urgenza è data dalla necessità di comprendere quanto prima come si intende procedere riguardo l'attuale previsione di depositare il materiale di scavo del traforo del Gottardo contenente arsenico ad Airolo. La questione risulta essere d'interesse pubblico in quanto, se ad Airolo ci sarà in futuro una contaminazione, questa potrebbe ripercuotersi su tutto il bacino idrico del Cantone.

Testo dell'interpellanza

È di questi giorni la notizia secondo cui le autorità ticinesi sono d'accordo con la soluzione di depositare i detriti degli scavi del traforo del tunnel del Gottardo, contenenti arsenico, ad Airolo. Il Consigliere di Stato Claudio Zali, a capo del Dipartimento del territorio, così si è espresso per il tramite dei media: "Confidiamo che troveremo una soluzione con l'USTRA sulla possibilità di utilizzare questo materiale senza rischi per l'ambiente e per la salute delle persone".

Thomas Rohrbach, portavoce dell'Ufficio federale delle strade ha intanto spiegato che il materiale viene depositato provvisoriamente e resterà anche in via definitiva ad Airolo, coperto da uno strato di altro materiale in modo da evitare il contatto con aria e suolo.

È indubbio che depositare terra contaminata da arsenico in un territorio può causare una serie di problematiche ambientali, sanitarie ed economiche. Ecco di seguito i principali rischi e conseguenze di questa futura azione:

1. Contaminazione delle risorse idriche

- L'arsenico può infiltrarsi nel suolo e raggiungere le falde acquifere, contaminando le riserve idriche sotterranee.
- L'acqua contaminata da arsenico è tossica per il consumo umano e animale, oltre che per l'irrigazione agricola.

2. Danno alla salute pubblica

- L'esposizione cronica all'arsenico, attraverso l'acqua potabile o il contatto diretto con la terra contaminata, può causare problemi di salute gravi, tra cui:
 - Cancro (soprattutto alla pelle, ai polmoni, e alla vescica).
 - Malattie cardiovascolari.
 - Problemi neurologici e dello sviluppo nei bambini.

○ Irritazioni della pelle e disturbi gastrointestinali.

3. Impatti sull'ecosistema

- L'arsenico è tossico per molte forme di vita. Può danneggiare la flora e la fauna locali, riducendo la biodiversità.
- Può accumularsi nella catena alimentare, contaminando piante, animali e, infine, gli esseri umani.

4. Riduzione della fertilità del suolo

- La presenza di arsenico nel suolo può inibire la crescita delle piante, compromettendo l'agricoltura.
- Anche a basse concentrazioni, l'arsenico può interferire con la qualità dei raccolti.

5. Costi economici e legali

- Risanare un terreno contaminato è un processo costoso e tecnicamente complesso, che può includere bonifiche, isolamento del suolo e smaltimento sicuro dei rifiuti.
- Esistono sanzioni legali per la gestione inadeguata di rifiuti contaminati, che possono portare a multe e obblighi di riparazione ambientale.

6. Rischi per la popolazione locale

- Il deposito di terra contaminata può generare polveri tossiche che si disperdono nell'aria, aumentando l'esposizione attraverso l'inalazione.
- L'area contaminata potrebbe essere inutilizzabile per decenni, con impatti su sviluppo urbano, turismo e uso del territorio.

7. Percezione pubblica negativa

- La presenza di un'area contaminata può ridurre il valore degli immobili nelle vicinanze e generare conflitti con la popolazione locale, che potrebbe opporsi a tali operazioni.

È chiaro dunque che la gestione responsabile dell'arsenico è essenziale per prevenire danni irreversibili all'ambiente e alla salute.

Alla luce di quanto esposto, per le facoltà concesse, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. È confermato il futuro, o già attuale, deposito degli scarti del traforo del Gottardo contenenti arsenico nella zona di Airolo?
2. Come e quando il Consiglio di Stato è stato informato riguardo il deposito di detriti del traforo del Gottardo contenenti arsenico?
3. In che modo è stato, o verrà determinato il livello di contaminazione dei materiali depositati?
4. Come avverrà lo smaltimento controllato?
5. Si ritiene che Airolo sia a tutti gli effetti un sito idoneo ed attrezzato per trattare rifiuti pericolosi?
6. Sarà poi necessaria una Bonifica ambientale mediante tecnologie di decontaminazione come il lavaggio del suolo, la stabilizzazione chimica o la fitoestrazione? Se sì, con quali costi?
7. Quali altri costi supplementari si prospettano rispetto al progetto votato in Gran Consiglio per la copertura dell'autostrada ad Airolo?
8. Sono rispettati gli accordi ed i costi stipulati secondo il Messaggio 7483 del 20.12.2017, evaso l'08.05.2018, che prevedeva una concessione di un credito di fr. 50'000'000.- quale contributo cantonale per la riqualifica del fondovalle di Airolo nell'ambito dei lavori di risanamento della galleria autostradale del San Gottardo (2. tubo)?